

IL CONSIGLIO FEDERALE

- VISTO** che ai sensi dell'art. 14 del DM 123/2010, è istituito il Consiglio Federale (CF), presieduto dal Presidente dell'ISPRA e composto dal Direttore Generale dell'ISPRA e dai Legali Rappresentanti delle ARPA-APPA, con il fine di promuovere lo sviluppo coordinato del Sistema agenziale, nonché per garantire convergenza nelle strategie operative ed omogeneità nelle modalità di esercizio dei compiti istituzionali delle Agenzie e di ISPRA stesso;
- CONSIDERATO** che, ai fini di cui sopra, formula ed attua programmi pluriennali delle proprie attività, articolati in piani annuali, adotta atti d'indirizzo e raccomandazioni, sollecita e propone soluzioni alle criticità per un migliore funzionamento del Sistema;
- CONSIDERATO** che, ai sensi del proprio Regolamento di funzionamento, il Consiglio Federale approva i prodotti del Sistema mediante delibere e raccomandazioni;
- CONSIDERATO** che, nell'ambito dell'Area di attività D è presente la linea di attività n. 8 "Sicurezza sul Lavoro" ed il Centro Interagenziale "Igiene e Sicurezza del Lavoro" è identificato come la Rete dei Referenti per la richiamata linea di attività;
- CONSIDERATO** che, sulla base del documento di programmazione triennale (2010-2012) del Sistema delle Agenzie Ambientali, adottato dal Consiglio Federale nella seduta del 19 marzo 2010, è stato costituito un Gruppo di Lavoro per la definizione di "Buone Prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee scientifiche" al quale hanno partecipato con loro esperti ISPRA, Agenzie Ambientali, INAIL, Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei (AIOSS), Università di Pisa, Centro Iperbarico di Ravenna, AIFOS (Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro), CGIL, CISL.
- PRESO ATTO** dell'attività svolta dal Gruppo di Lavoro e che lo stesso ha portato a termine le azioni finalizzate alla realizzazione dei prodotti previsti dal Piano Operativo di Dettaglio.
- CONSIDERATO** che i prodotti, "Procedura Operativa per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali", "Criteri di valutazione dei rischi ed esempi di valutazione" e "Percorso per la realizzazione della Formazione agli Operatori Subacquei (OS) delle Agenzie Ambientali e di ISPRA", sono stati oggetto di positiva validazione da parte del Gruppo Istruttore di Validazione dell'area D (GIV D1), secondo quanto previsto al punto 1 delle Modalità Operative per la programmazione, il monitoraggio e la verifica dell'Area di attività D;

TENUTO CONTO che, successivamente alla presente approvazione, l'INAIL sottoporrà il documento "Procedura Operativa per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali" alla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, istituita presso il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali a norma dell'articolo 6 del DLgs 81/2008, al fine della validazione come Buone Prassi, secondo quanto previsto dall'art. 2, c.1, lette. v del DLgs 81/2008.

VISTO l'art. 6 del proprio Regolamento di Funzionamento,

DELIBERA

1. di approvare i seguenti documenti:
 - "Procedura Operativa per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali";
 - "Criteri di valutazione dei rischi ed esempi di valutazione";
 - "Percorso per la realizzazione della Formazione agli Operatori Subacquei (OS) delle Agenzie Ambientali e di ISPRA";
2. di precisare che le attività di formazione vedranno il coinvolgimento del Gruppo di Lavoro della Formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e del Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza in attesa dell'istituzione della Scuola Permanente di Formazione;
3. di dare mandato al Responsabile del Gruppo di Lavoro "Buone Prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee scientifiche" della trasmissione all'INAIL della presente delibera al fine del completamento dell'iter;
4. di precisare che la comunicazione circa l'avvenuta validazione come Buone Prassi della "Procedura Operativa per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali" sarà effettuata dal Centro Interagenziale, coadiuvato dal Responsabile del Gruppo di Lavoro, sul sito istituzionale di ISPRA;

Roma, 29 luglio 2013

Il Presidente
Prof. Bernardo De Bernardinis



AREA D1 LINEA 8 “SICUREZZA SUL LAVORO”

BUONE PRASSI PER LO SVOLGIMENTO IN SICUREZZA DELLE ATTIVITÀ SUBACQUEE SCIENTIFICHE

NOTA INFORMATIVA

Il Gruppo di Lavoro “Buone Prassi per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee scientifiche” ha portato a termine le azioni finalizzate alla realizzazione dei prodotti previsti dal Piano Operativo di Dettaglio.

Al Gruppo di Lavoro hanno partecipato con loro esperti ISPRA, ARPA Marche, ARPA Friuli Venezia Giulia, ARPA Toscana, ARPA Sicilia, ARPA Veneto, ARPA Campania, ARPA Emilia Romagna, INAIL, Associazione Italiana Operatori Scientifici Subacquei (AIOSS), Università di Pisa, Centro Iperbarico di Ravenna, AIFOS (Associazione Italiana Formatori della Sicurezza sul Lavoro), CGIL, CISL.

Secondo gli obiettivi del Piano Operativo di Dettaglio il lavoro realizzato dal Gruppo di Lavoro si articola nei seguenti documenti:

Documento 1

Procedura Operativa per lo svolgimento in sicurezza delle attività subacquee di ISPRA e delle Agenzie Ambientali

(Il documento verrà presentato da INAIL alla Commissione consultiva permanente per la salute e sicurezza sul lavoro, istituita presso il Ministero del lavoro, al fine della validazione come **Buone Prassi**, secondo quanto previsto dall'art. 2, c.1, lette. v del DLgs 81/2008)

Il documento è rivolto agli operatori del sistema delle Agenzie Ambientali che svolgono attività subacquee di monitoraggio e controllo dello stato dell'ambiente ed è stato realizzato al fine di individuare responsabilità, valutazione del rischio e conseguenti misure di prevenzione ivi compresa l'addestramento e la formazione.

La legislazione vigente, oramai datata e con grosse lacune rispetto allo sviluppo che le attività subacquee in genere hanno avuto negli anni, si occupa esclusivamente della subacquea commerciale con una proiezione, più metodologica che dispositiva, nel campo sportivo.

Obiettivo del documento realizzato dal Gruppo di Lavoro è regolamentare l'attività svolta dal Sistema delle Agenzie individuando un complesso di funzioni e responsabilità legato alla organizzazione delle missioni e al loro corretto svolgimento e successivamente alla Valutazione del Rischio delle attività di monitoraggio, osservazione, documentazione, prelievo. Tutte attività queste che si inquadrano fra quelle che non richiedono elevati sforzi fisici e che sono svolte al di fuori dell'ambito portuale o delle sue immediate adiacenze, perciò non inquadrabili nelle disposizioni di cui al DM 13 gennaio 1979 e ss.mm.ii e DPR 20 marzo 1956 n. 321.

In questo senso sono state definite all'interno della Buone Prassi e per l'ambito specifico delle Agenzie Ambientali e ISPRA:

- le figure professionali preposte all'elaborazione e alle operazioni di controllo dei programmi d'immersione;
- le abilitazioni e idoneità del personale individuato;
- i principali rischi e le misure prevenzionali e di protezione connesse;
- le regole d'immersione e i Dispositivi di Protezione Individuale per la prevenzione e la protezione dei lavoratori;

- I limiti operativi delle attività svolte dagli operatori subacquei.

Questa impostazione è analoga a quanto contenuto nelle linee guida dell'OSHA (Occupational Safety Health Administration United States of America).

Non sono considerate in questa Buona Prassi le attività legate agli interventi di emergenza ambientale e salvataggio, riservati esclusivamente ai corpi e istituzioni dello stato. Sono esplicitamente escluse tutte le attività di natura tecnica, riconducibili al profilo di Operatore Tecnico Subacqueo. Restano inoltre escluse le operazioni di monitoraggio e studio in aree particolari, anche al di fuori delle aree portuali, in cui si presume un'elevata e comprovata contaminazione di origine biologica e/o chimica.

Il campo di applicazione è quello delle attività subacquee dedicate allo studio e al monitoraggio degli ambienti acquatici e in particolare:

- monitoraggio di elementi biologici anche con utilizzo di strumentazione foto, video, ecc (es.: macroalghe, fanerogame, macroinvertebrati bentonici, pesci, coralligeno);
- mappatura di fondali;
- osservazione e misura di particolari situazioni ambientali (distrofia, anossia, ipossia, proliferazione vegetativa, accumuli materiale, accumuli rifiuti solidi in mare (*marine litter*), ecc);
- posizionamento e manutenzione di attrezzature specialistiche per studi mirati dell'ambiente marino;
- prelievi di campioni (sedimento, biota, ecc.);
- valutazione specialistica dello stato ambientale marino.

I limiti d'intervento definiti nella Buona Prassi garantiscono un elevato livello di sicurezza per gli operatori subacquei. Le immersioni non contemplate entro questi limiti richiedono ulteriori e specifiche valutazioni del rischio e la conseguente adozione di specifiche procedure operative adeguate.

Sono trattati nel dettaglio i seguenti aspetti definendo, per ognuno, le prescrizioni individuate e gli aspetti operativi indicati come minimi per garantire la sicurezza degli operatori:

- organizzazione e catena delle responsabilità nelle attività subacquee;
- requisiti professionali degli operatori subacquei delle AA e ISPRA che comprende il percorso formativo minimo e le indicazioni relative alla idoneità sanitaria alla mansione;
- documenti di registrazione per le attività d'immersione;
- criteri generali di prevenzione della salute nelle attività subacquee e regole operative;
- procedure operative d'immersione;
- procedure di emergenza;
- equipaggiamento e dispositivi di protezione individuali necessari, loro gestione e manutenzione;
- presidi di emergenza e primo soccorso necessari.

Il documento indica nel dettaglio anche il **percorso formativo** con lo scopo di assicurare un livello di conoscenza delle tecniche subacquee tali da garantire i massimi livelli di sicurezza per l'Operatore Subacqueo durante lo svolgimento delle attività previste. È quindi definita la *formazione base subacquea, la formazione per la gestione delle emergenze, la formazione per l'attività specifica, l'esperienza pratica e la formazione art 37 D.Lgs. 81/08 e l'aggiornamento periodico.*

Nello specifico è riportato, in linea con le direttive comunitarie e le norme internazionali, che *“La formazione prettamente subacquea prevista da tali standard è conseguibile attraverso corsi*

riconosciuti ed attestati dai rispettivi brevetti rilasciati da organizzazioni nazionali o internazionali. Il riconoscimento a livello nazionale e internazionale e lo standard di qualità delle didattiche subacquee per attività ricreative e sportive sono definiti e/o certificati da organizzazioni nazionali o internazionali come: Confederazione Italiana delle Attività Subacquee (CIAS), Confédération Mondiale des Activités Subaquatiques (CMAS), Recreational Scuba Training Council (RSTC), European Underwater Federation (EUF), European Committee for Standardization (CEN)”

Documento 2

Criteria di valutazione dei rischi ed esempi di valutazione

Riporta i criteri e gli elementi essenziali individuati per l'effettuazione della valutazione del rischio delle attività subacquee. Il documento contiene i criteri per effettuare la valutazione del rischio (i quali sono stati allineati a quelli già previsti in altri lavori del Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza) e, al fine di fornire un'utile guida all'utilizzatore, una serie di casistiche di applicazione di tali criteri per alcune situazioni operative.

L'indicazione di INAIL è stata che tale documento non poteva fare parte della succitata Buona Prassi.

Documento 3

Percorso per la realizzazione della Formazione agli Operatori Subacquei (OS) delle Agenzie Ambientali e di ISPRA

Il percorso individuato ha visto il coinvolgimento anche del Responsabile del Gruppo di Lavoro della Formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e del Responsabile del Centro Interagenziale Igiene e Sicurezza rispettivamente per l'inserimento delle attività nel Piano della Formazione della Sicurezza anno 2013-2014 e per la valutazione delle modalità di integrazione dell'Elenco Formatori del Sistema agenziale ad oggi in vigore.

In particolare il percorso prevede le seguenti attività:

- *Conseguimento brevetti sportivi*: verifica all'interno dell'organico del Sistema Agenziale della presenza di istruttori attivi di didattiche nazionalmente e internazionalmente riconosciute che siano disponibili ad essere inseriti nell'albo dei formatori (per le attività subacquee) per fare conseguire i brevetti agli operatori subacquei.

Se all'interno non si trovassero professionalità disponibili, si potrà valutare la opportunità, l'albo dei formatori verrà aperto a istruttori esterni con procedure di appalto.

- *Verifica e attestazione della qualifica di Operatore Subacqueo*: effettuata all'interno del Sistema Agenziale mediante una commissione incaricata e composta dagli stessi formatori interni selezionati per la parte di brevetti e da figure professionalmente idonee (primi ricercatori esperti delle attività lavorative specifiche per l'attività subacquea).
- *Formazione accordo stato regioni*: organizzata all'interno del Gruppo di Lavoro della formazione sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro ed effettuata dai docenti inseriti nell'Elenco dei formatori del Sistema agenziale (implementato con professionalità specifiche per le attività subacquee).